

# **ANALISI DATI DISABILITÀ 2024 - 2025**

# INDICE



**Redazione:**  
Francesca Romana Trisciuzzi (Ufficio IV Sviluppo Umano, Focal Point Disabilità AICS);  
Livia Canepa e Davide Torsani (Vice Direzione Tecnica);  
Chiara Marra e Stefano Taurelli (Unità Statistica)

|                                                                                                    |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>PREMESSA</b>                                                                                    | <b>pag 4</b>  |
| <b>INFOGRAFICA</b>                                                                                 | <b>pag 6</b>  |
| <b>INTRODUZIONE</b>                                                                                | <b>pag 7</b>  |
| <b>1. METODOLOGIA DI LAVORO: DALL'EROGATO AL DELIBERATO</b>                                        | <b>pag 8</b>  |
| 1.1. Il Marker Disabilità AICS                                                                     | pag 8         |
| <b>2. ANALISI DESCRITTIVA E QUANTITATIVA DEI PROGETTI DELIBERATI</b>                               | <b>pag 10</b> |
| 2.1. Deliberato disabilità - 2024 e 2025                                                           | pag 10        |
| 2.2. Analisi per tipologia di marker:<br>in che misura viene valorizzata la componente disabilità? | pag 10        |
| 2.3. Analisi per canale di intervento: ordinario ed emergenza                                      | pag 11        |
| 2.4. Analisi per Paese di intervento                                                               | pag 12        |
| 2.5. Analisi per codici di intervento OCSE-DAC                                                     | pag 14        |
| 2.6. Analisi per stakeholder                                                                       | pag 16        |
| 2.7. Discriminazioni multiple correlate al genere e alla disabilità                                | pag 19        |
| <b>3. CONCLUSIONI</b>                                                                              | <b>pag 20</b> |
| <b>ACRONIMI</b>                                                                                    | <b>pag 21</b> |
| <b>BIBLIOGRAFIA</b>                                                                                | <b>pag 21</b> |

## PREMESSA

Il Report «Analisi dati disabilità 2024 e 2025» si inserisce nel percorso avviato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per rafforzare il monitoraggio del proprio impegno nella promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità e nella progressiva integrazione dell'inclusione in tutti gli ambiti della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario.

Tale impegno si fonda sul principio *Leave No One Behind* dell'Agenda 2030<sup>1</sup>, sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) del 2006<sup>2</sup>, con particolare riferimento all'articolo 32 sulla cooperazione internazionale, e sulle Linee Guida AICS 2018 per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione<sup>3</sup>, che richiamano l'importanza di raccogliere e utilizzare dati come previsto dall'articolo 31 della CRPD.

Coerentemente con tale quadro, l'impegno dell'Italia per la promozione dei diritti delle persone con disabilità si sviluppa sia sul piano nazionale sia su quello internazionale. Sul piano interno, il Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 ha aggiornato la disciplina della disabilità, già tra le più avanzate e inclusive a livello internazionale, introducendo tra i suoi elementi centrali una nuova definizione di disabilità, il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e l'accomodamento ragionevole. A ciò si affianca il Terzo Piano di Azione per la promozione dei diritti e l'inclusione delle persone con disabilità, adottato con DPR del 12 marzo 2026 ed elaborato nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, ai cui lavori AICS partecipa dal 2023 in qualità di invitato permanente. Nell'ambito della 6a Linea di Intervento "Sicurezza inclusiva e Cooperazione internazionale", il Piano attribuisce ad AICS e al MAECI-DGCS un ruolo di primo piano nella raccolta e nell'analisi dei dati sui progetti di cooperazione rivolti alle persone con disabilità, nell'individuazione delle buone pratiche e nella loro diffusione attraverso una pubblicazione accessibile.

La realizzazione di un'analisi periodica dedicata alla disabilità rappresenta uno sforzo essenziale per rendere più visibile, misurabile e programmabile l'azione dell'Agenzia in questo settore. Consente, infatti, di esaminare non solo le iniziative specificamente rivolte alle persone con disabilità, ma anche la progressiva integrazione della dimensione inclusiva nei diversi settori della cooperazione e nei diversi canali di intervento.

Sul piano metodologico, il presente Report introduce un cambiamento rilevante rispetto ai precedenti: l'analisi è costruita sui fondi deliberati dall'AICS negli anni 2024 e 2025, e non sulle erogazioni effettuate. Questa scelta consente di rappresentare l'impegno assunto dalla Cooperazione Italiana e quindi dall'Agenzia nel momento dell'approvazione del finanziamento, offrendo una lettura più coerente con la programmazione e con le priorità definite nel periodo considerato.

In un contesto internazionale segnato da crisi protratte, conflitti armati, fragilità istituzionali e crescenti disuguaglianze, le persone con disabilità continuano a essere esposte a barriere fisiche, comunicative, sociali e istituzionali che ne limitano l'accesso ai diritti e ai servizi. La capacità di programmare interventi

1. Il principio «*Leave No One Behind*» («non lasciare indietro nessuno») è l'impegno trasversale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Risoluzione ONU A/RES/70/1, 2015) a raggiungere per primi i gruppi più marginalizzati.

2. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), adottata il 13 dicembre 2006; ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18. L'art. 32 riguarda la cooperazione internazionale e l'art. 31 la raccolta di dati e statistiche.

3. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione, 2018.

inclusivi e accessibili assume quindi una rilevanza centrale, sia nei programmi di sviluppo che nelle risposte di emergenza.

Sono pertanto lieto di presentare questo Report, che offre un quadro aggiornato dell'impegno dell'AICS nel biennio 2024–2025 e rappresenta un supporto utile alla programmazione futura. L'auspicio è che tale lavoro contribuisca a rafforzare ulteriormente la qualità dei dati, la capacità di analisi e l'integrazione sistematica della disabilità in tutte le iniziative di cooperazione, in coerenza con l'obiettivo di promuovere pari opportunità, accessibilità e piena partecipazione delle persone con disabilità nei Paesi partner.

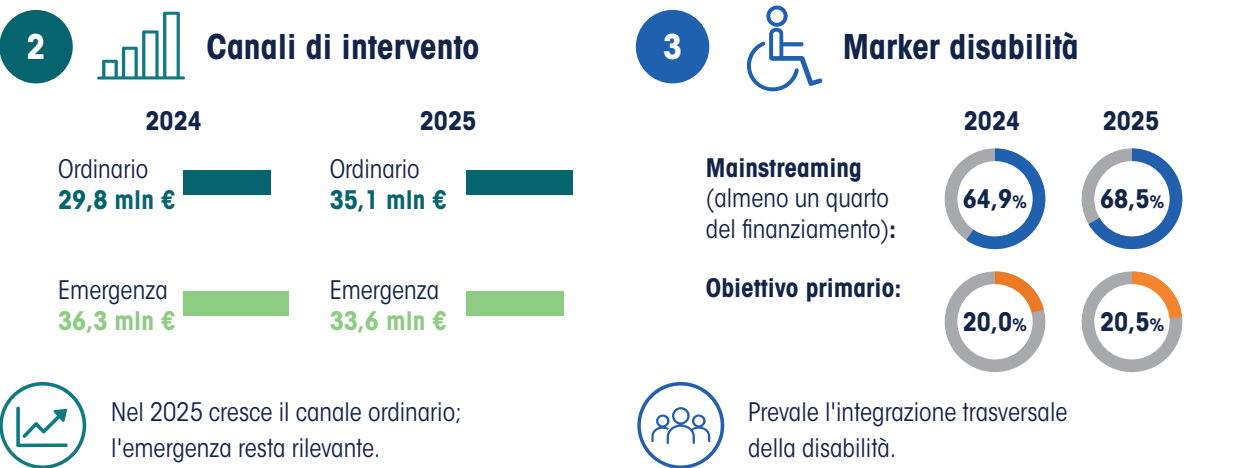
Marco Riccardo Rusconi  
Direttore AICS



Ph.: AICS Amman - COOPI

# Disabilità AICS 2024-2025

Principali dati chiave



 **Fonte:** elaborazione AICS su dati Nextreport, estrazione 14 luglio 2026.  
Esclusi contributi core B02 e relative sottocategorie secondo la definizione OCSE-DAC.

## INTRODUZIONE

Il presente Report analizza le iniziative deliberate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo negli anni 2024 e 2025 che presentano una componente riferibile alla disabilità, individuata attraverso il Marker Disabilità AICS.

L'obiettivo è fornire una lettura descrittiva e quantitativa dell'impegno finanziario assunto dall'Agenzia nel biennio considerato, con particolare attenzione alla misura e alle modalità con cui la disabilità viene valorizzata all'interno delle iniziative finanziate. L'analisi considera sia i progetti in cui la disabilità costituisce l'obiettivo principale, sia quelli in cui essa è integrata in modo trasversale, secondo l'approccio a doppio binario che combina interventi specifici e mainstreaming.<sup>4</sup>

Rispetto alle precedenti edizioni, basate sulle erogazioni, il presente Report utilizza i fondi deliberati. Tale scelta comporta una diversa prospettiva di analisi: mentre le erogazioni restituiscono l'avanzamento finanziario degli interventi durante tutto il periodo di attuazione, il deliberato esprime l'impegno approvato nella fase di decisione e programmazione. Per questa ragione, i dati presentati non sono direttamente sovrapponibili a quelli delle analisi precedenti, ma permettono di cogliere con maggiore immediatezza l'orientamento dell'AICS nel periodo considerato.

Il Marker Disabilità AICS costituisce lo strumento attraverso cui l'Agenzia identifica, classifica e analizza le iniziative in cui la disabilità è obiettivo principale o componente trasversale. Il lavoro di attribuzione e validazione del marker, svolto in raccordo con gli Uffici Tecnici, le Sedi estere, l'Unità Aiuti Umanitari e l'Unità Statistica, consente di identificare la quota finanziaria riferibile alla disabilità e di rafforzare la qualità del monitoraggio.

Il Report si configura quindi come uno strumento di conoscenza, accountability e supporto alla programmazione, volto a rendere più chiaro il contributo dell'AICS alla promozione dei diritti delle persone con disabilità e alla costruzione di interventi di cooperazione sempre più inclusivi.

4. L'approccio a doppio binario («twin-track») combina interventi specificamente rivolti alle persone con disabilità e l'integrazione trasversale («mainstreaming») della disabilità all'interno di programmi con focus settoriale diverso.

# 01 METODOLOGIA DI LAVORO: DALL'EROGATO AL DELIBERATO

Ai fini del presente Report, per **deliberato** o **finanziamenti deliberati** si intende l'importo formalmente approvato con delibera nell'anno di riferimento per il finanziamento - solitamente suddiviso in annualità o rate - delle iniziative di cooperazione. Tale valore va distinto dall'erogato, che misura le somme effettivamente erogate nello stesso anno, solitamente in una o più tranches e che possono dipendere dalle tempistiche di avvio, di attuazione e dall'avanzamento amministrativo-contabile dell'iniziativa.

Il deliberato restituisce quindi una fotografia dell'impegno finanziario assunto dall'AICS nella fase di approvazione delle iniziative e consente di leggere l'orientamento programmatico e le priorità della Cooperazione italiana nel periodo considerato.

I dati elaborati non includono i contributi core a favore delle istituzioni multilaterali e dei fondi globali, classificati con codici B02 e relative sottocategorie secondo la definizione OCSE-DAC.<sup>5</sup>

Il Report esamina le iniziative deliberate attraverso diverse dimensioni di analisi: tipologia di Marker Disabilità attribuito, canale di intervento ordinario o di emergenza, Paese di realizzazione, settori identificati tramite i codici OCSE-DAC, stakeholder coinvolti e intersezione tra genere e disabilità.

La struttura del documento riflette tale impostazione: la prima sezione illustra la metodologia di lavoro e il funzionamento del Marker Disabilità AICS; la seconda presenta l'analisi descrittiva e quantitativa dei progetti deliberati nel biennio 2024-2025; la terza raccoglie le principali conclusioni e alcuni elementi utili al rafforzamento del monitoraggio e della programmazione futura.

## 1.1 IL MARKER DISABILITÀ AICS

Nel 2014 la cooperazione italiana ha introdotto nel proprio sistema informativo il Marker Disabilità, uno strumento volto a misurare e monitorare l'impegno per l'inclusione delle persone con disabilità nelle iniziative di cooperazione.

L'inserimento del Marker è obbligatorio per tutte le iniziative approvate e finanziate dall'Agenzia, sia per quelle realizzate direttamente dall'AICS sia per quelle presentate e attuate dai soggetti della cooperazione previsti dalla Legge 125/2014<sup>6</sup>, tra cui organizzazioni della società civile, organizzazioni internazionali, università, enti di ricerca, enti pubblici, enti territoriali e altri soggetti ammissibili.

5. L'analisi si basa sull'estrazione dei dati da Nextreport al 14 luglio 2026. Il Codice B02 è il Codice OCSE-DAC utilizzato per classificare i contributi core alle organizzazioni multilaterali e ai fondi globali secondo la modalità di cooperazione.

6. Legge 11 agosto 2014, n. 125, «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo».

L'attribuzione del Marker richiede congiuntamente criteri qualitativi e quantitativi. I primi rispecchiano in concreto l'approccio inclusivo adottato e riguardano l'effettiva presenza di obiettivi, risultati, attività, indicatori, misure di accessibilità o di accomodamento ragionevole, nonché il coinvolgimento delle organizzazioni di persone con disabilità; i secondi riguardano la quota di budget dedicata a tali componenti, senza la quale il Marker non può essere valorizzato correttamente.

La tabella sottostante identifica il Marker corrispondente alla percentuale di budget dedicata alla disabilità (e quindi alla realizzazione delle attività e al raggiungimento dei risultati e/o degli obiettivi dedicati alla disabilità) e, quindi, alla maggiore o minore rilevanza della tematica all'interno del progetto. Si distinguono, in questo modo, iniziative in cui la promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità rappresenta l'obiettivo principale o prevalente (100% e 75% del finanziamento) e progetti in cui la disabilità è integrata in modo trasversale con un finanziamento minore (mainstreaming).<sup>7</sup>

**TABELLA 1 - Marker Disabilità AICS e corrispondenza con il Disability Policy Marker OCSE-DAC**

| MARKER DISABILITÀ AICS                | % DI FINANZIAMENTO PER DISABILITÀ | DISABILITY POLICY MARKER OCSE-DAC |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 4. Obiettivo primario                 | ≤ 100%                            | Principal                         |
| 3. La maggior parte del finanziamento | ≤ 75%                             |                                   |
| 2. La metà del finanziamento          | 50%                               | Significant                       |
| 1. Almeno un quarto del finanziamento | ≥ 25%                             |                                   |

Il Disability Policy Marker OCSE-DAC, adottato nel 2018 nell'ambito del Working Party on Development Finance Statistics (WP-STAT)<sup>8</sup>, utilizza una classificazione diversa da quella AICS. In termini di riclassificazione, i marker AICS 100% e 75% corrispondono alla categoria «principal», i marker 50% e 25% alla categoria «significant», mentre le iniziative senza componente disabilità sono classificate come «not targeted».

Ai fini del presente Report, la quota di deliberato riferibile alla disabilità è calcolata applicando la percentuale del Marker Disabilità AICS al finanziamento totale delle singole iniziative, al fine di distinguere il valore complessivo del progetto dalla quota effettivamente attribuibile alla componente disabilità.

7. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Manuale sul Marker Disabilità AICS, 2024.

8. Il Disability Policy Marker dell'OCSE-DAC classifica gli interventi in base al grado di orientamento all'inclusione delle persone con disabilità («principal», «significant», «not targeted»).

# ANALISI DESCRITTIVA E QUANTITATIVA DEI PROGETTI DELIBERATI

## 2.1. DELIBERATO DISABILITÀ - 2024 E 2025

La Tabella 2 mostra, in valore assoluto e in percentuale, il volume del deliberato riferibile alla disabilità nel 2024 e nel 2025, rapportato al deliberato totale. Il dato evidenzia un andamento positivo: pur a fronte di una diminuzione del deliberato totale dell'Agenzia nel 2025, l'importo riconducibile alla disabilità aumenta, passando da circa 66 milioni di euro nel 2024 a circa 68,7 milioni di euro nel 2025.

Come approfondito nei paragrafi successivi, tale importo comprende sia iniziative interamente o principalmente dedicate alla disabilità, sia componenti riferibili a obiettivi, risultati, attività o linee di budget dedicate alla disabilità all'interno di iniziative con focus principale su altri settori.

TABELLA 2 - Deliberato nel settore disabilità (€ e %) 2024-2025

| ANNO | DELIBERATO TOTALE | DELIBERATO DISABILITÀ | %   |
|------|-------------------|-----------------------|-----|
| 2024 | 988.991.992       | 66.044.994            | 6,7 |
| 2025 | 867.750.741       | 68.707.563            | 7,9 |

## 2.2. ANALISI PER TIPOLOGIA DI MARKER: IN CHE MISURA VIENE VALORIZZATA LA COMPONENTE DISABILITÀ?

La Tabella 3 mostra il deliberato riferibile alla disabilità negli anni 2024 e 2025, suddiviso per tipologia di Marker Disabilità AICS. Il dato consente di comprendere non solo l'ammontare complessivo del finanziamento riconducibile alla disabilità, ma anche il diverso grado di rilevanza che tale componente assume all'interno delle iniziative deliberate.

In entrambi gli anni la quota prevalente del deliberato si concentra nella categoria «Almeno un quarto del finanziamento», pari al 64,9% nel 2024 e al 68,5% nel 2025. Questo dato conferma la rilevanza

dell'approccio mainstreaming, ossia dell'integrazione trasversale della disabilità all'interno di iniziative con focus principale su altri settori, ma che prevedono obiettivi, risultati, attività o linee di budget specificamente riferibili all'inclusione delle persone con disabilità.

Al tempo stesso, resta significativa la quota di deliberato relativa alle iniziative in cui la disabilità assume un ruolo centrale. Considerando congiuntamente le categorie «Obiettivo primario» e «Maggior parte, ma non tutto il finanziamento», il deliberato riferibile a iniziative specificamente o prevalentemente dedicate alla disabilità rappresenta il 27,8% del totale nel 2024 e il 24,2% nel 2025. In termini assoluti, le iniziative con disabilità come obiettivo primario aumentano lievemente, passando da circa 13,2 milioni di euro nel 2024 a circa 14,1 milioni di euro nel 2025.

Nel complesso, la distribuzione per marker conferma l'applicazione dell'approccio a doppio binario (Twin-track): da un lato, la progettazione e il finanziamento di interventi specificamente rivolti alle persone con disabilità; dall'altro, l'integrazione trasversale della disabilità in progetti relativi a diversi settori della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario (ad esempio, il settore ambientale, dello sviluppo rurale, dello sviluppo delle imprese).

TABELLA 3 - Deliberato nel settore disabilità per tipologia di marker (€ e %) 2024-2025

| MARKER DISABILITÀ                     | 2024       | %     | 2025       | %     |
|---------------------------------------|------------|-------|------------|-------|
| 4. Obiettivo primario                 | 13.194.468 | 20,0  | 14.116.315 | 20,5  |
| 3. Maggior parte del finanziamento    | 5.130.000  | 7,8   | 2.557.070  | 3,7   |
| 2. Metà del finanziamento             | 4.861.000  | 7,4   | 4.940.658  | 7,2   |
| 1. Almeno un quarto del finanziamento | 42.859.526 | 64,9  | 47.093.520 | 68,5  |
| Totale                                | 66.044.994 | 100,0 | 68.707.563 | 100,0 |

## 2.3. ANALISI PER CANALE DI INTERVENTO: ORDINARIO ED EMERGENZA

La Tabella 4 presenta il deliberato riferibile alla disabilità suddiviso tra i due canali di intervento: ordinario ed emergenza.

Nel 2024 la quota maggiore del deliberato disabilità riguarda il canale emergenza, con circa 36,3 milioni di euro, pari a poco meno del 55% del totale. Il canale ordinario registra invece circa 29,8 milioni di euro, pari a circa il 45%.

Nel 2025 il rapporto tra i due canali risulta più equilibrato, con una lieve prevalenza del canale ordinario: il deliberato disabilità su quest'ultimo aumenta fino a circa 35,1 milioni di euro, mentre il canale emergenza si colloca a circa 33,6 milioni di euro.

Il dato evidenzia quindi una duplice tendenza: permane una forte attenzione alla disabilità nei contesti di crisi e, al tempo stesso, nel 2025 si osserva un rafforzamento del canale ordinario, che segnala una crescente integrazione della disabilità anche nei programmi di sviluppo.

TABELLA 4 - Deliberato per tipo di canale: ordinario ed emergenza, 2024 e 2025

| CANALE    | 2024       | 2025       |
|-----------|------------|------------|
| Ordinario | 29.752.797 | 35.148.671 |
| Emergenza | 36.292.197 | 33.558.893 |
| Totale    | 66.044.994 | 68.707.563 |

La Tabella 5 consente di approfondire ulteriormente il dato, mettendo in rapporto il deliberato disabilità con il deliberato complessivo dell'AICS per ciascun canale. Nel 2024 il deliberato disabilità rappresenta il 4,4% del deliberato ordinario e l'11,3% del deliberato emergenza. Nel 2025 tali percentuali aumentano rispettivamente al 5,4% e al 15,4%.

Il dato è particolarmente significativo perché, pur in presenza di una diminuzione in valore assoluto del deliberato disabilità sul canale emergenza nel 2025, la sua incidenza sul totale del deliberato emergenza aumenta. Ciò indica che, all'interno della programmazione umanitaria, la componente disabilità assume un peso proporzionalmente maggiore.

TABELLA 5 - Deliberato disabilità sul totale del deliberato per tipo di canale: ordinario ed emergenza (€ e %) 2024-2025

|                        | 2024        |             | 2025        |             |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                        | ORDINARIO   | EMERGENZA   | ORDINARIO   | EMERGENZA   |
| Deliberato totale      | 668.749.940 | 320.242.052 | 649.983.858 | 217.766.883 |
| Deliberato disabilità  | 29.752.797  | 36.292.197  | 35.148.671  | 33.558.893  |
| % disabilità su totale | 4,4%        | 11,3%       | 5,4%        | 15,4%       |

2.4. ANALISI PER PAESE DI INTERVENTO

L'Agenzia opera in oltre 50 Paesi, nei quali le attività della cooperazione si concentrano su ambiti diversi in funzione delle priorità nazionali, dei bisogni delle popolazioni e del contesto di intervento. Negli ultimi anni l'obiettivo è stato integrare la disabilità in maniera sempre più trasversale nei programmi di sviluppo e di aiuto umanitario, tenendo conto delle specificità dei diversi contesti.

La Tabella 6 mostra i Paesi con il maggiore importo deliberato nel settore disabilità nel biennio 2024-2025. Il dato consente di osservare la distribuzione geografica dell'impegno dell'AICS, considerando sia il valore assoluto del deliberato disabilità sia la sua incidenza rispetto al deliberato complessivo nei singoli Paesi. Nel biennio considerato, i maggiori importi deliberati nel settore disabilità riguardano Ucraina, Etiopia, Libano, West Bank e Striscia di Gaza, Giordania, Kenya, Afghanistan e Siria. In particolare, Ucraina, Etiopia, Libano e West Bank e Striscia di Gaza concentrano una quota rilevante del deliberato disabilità complessivo del biennio, confermando l'attenzione dell'AICS verso aree caratterizzate da crisi protratte, fragilità istituzionali, conflitti o disastri ambientali.

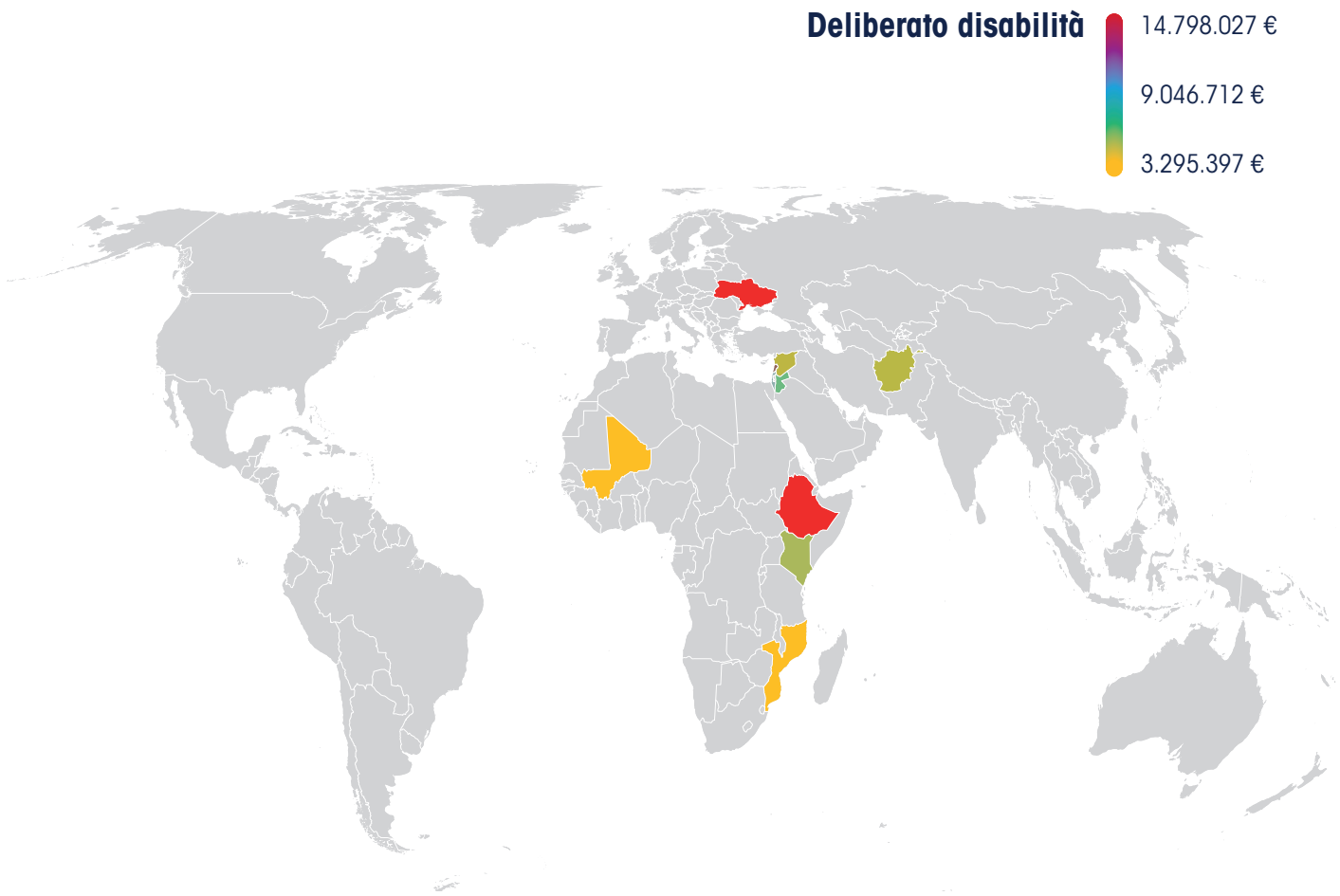
In tali contesti la condizione delle persone con disabilità, in particolare di donne e ragazze, può aggravarsi a causa della concomitanza di situazioni di conflitto, sfollamento, povertà e fragilità istituzionale, con ricadute sull'accesso ai servizi essenziali, ai sistemi di protezione, ai meccanismi di allerta precoce e alle garanzie di accessibilità.

Etiopia e Libano mantengono valori elevati in entrambi gli anni, confermando la rilevanza della componente disabilità in contesti in cui si intrecciano bisogni di sviluppo, fragilità socio-economiche, presenza di popolazioni vulnerabili e necessità di rafforzamento dei servizi. In Libano, in particolare, il deliberato disabilità rappresenta il 20,9% del deliberato complessivo nel biennio, una delle incidenze più alte tra i Paesi con maggiore volume finanziario.

TABELLA 6 - Paesi con maggiore importo deliberato nel settore disabilità nel biennio 2024-2025

| PAESE                        | 2024               |                        |      | 2025               |                        |      | 2024 + 2025        |                        |      |
|------------------------------|--------------------|------------------------|------|--------------------|------------------------|------|--------------------|------------------------|------|
|                              | DEL. TOTALE (EURO) | DEL. DISABILITÀ (EURO) | %    | DEL. TOTALE (EURO) | DEL. DISABILITÀ (EURO) | %    | DEL. TOTALE (EURO) | DEL. DISABILITÀ (EURO) | %    |
| Ucraina                      | 43.991.780         | 6.508.096              | 14,8 | 52.832.984         | 8.289.932              | 15,7 | 96.824.764         | 14.798.027             | 15,3 |
| Etiopia                      | 67.529.365         | 8.693.625              | 12,9 | 36.299.032         | 5.916.884              | 16,3 | 103.828.397        | 14.610.509             | 14,1 |
| Libano                       | 36.866.277         | 6.625.000              | 18   | 24.562.687         | 6.238.814              | 25,4 | 61.428.965         | 12.863.814             | 20,9 |
| West Bank e Striscia di Gaza | 49.377.731         | 3.779.987              | 7,7  | 50.360.031         | 7.167.315              | 14,2 | 99.737.762         | 10.947.302             | 11   |
| Giordania                    | 25.045.707         | 3.342.750              | 13,3 | 16.731.121         | 2.928.483              | 17,5 | 41.776.829         | 6.271.232              | 15   |
| Kenya                        | 13.016.104         | 1.375.000              | 10,6 | 30.998.732         | 3.688.419              | 11,9 | 44.014.836         | 5.063.419              | 11,5 |
| Afghanistan                  | 15.500.000         | 1.000.000              | 6,5  | 12.684.623         | 3.627.500              | 28,6 | 28.184.623         | 4.627.500              | 16,4 |
| Siria                        | 35.990.000         | 375.000                | 1    | 37.254.478         | 4.207.983              | 11,3 | 73.244.478         | 4.582.983              | 6,3  |
| Europa, regionale            | 3.711.309          | 250.000                | 6,7  | 16.598.733         | 3.500.000              | 21,1 | 20.310.042         | 3.750.000              | 18,5 |
| Mozambico                    | 16.234.370         | 1.330.000              | 8,2  | 28.429.603         | 2.143.239              | 7,5  | 44.663.973         | 3.473.239              | 7,8  |
| Mali                         | 17.133.357         | 2.166.983              | 12,6 | 8.761.994          | 1.128.414              | 12,9 | 25.895.351         | 3.295.397              | 12,7 |

FIGURA 1 - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL DELIBERATO DISABILITÀ NEL BIENNIO 2024-2025



2.5. ANALISI PER CODICI DI INTERVENTO OCSE-DAC

I codici di intervento OCSE-DAC classificano le iniziative di cooperazione per settore tematico e consentono di leggere la distribuzione delle risorse tra ambiti quali istruzione, salute, governance, infrastrutture, agricoltura, ambiente e aiuto umanitario. Questa classificazione permette quindi di analizzare in quali settori si concentra il deliberato riferibile alla disabilità.

Le Figure 2 e 2.1 evidenziano i principali settori di intervento nei quali si concentra il deliberato disabilità negli anni 2024 e 2025, distinguendo tra iniziative di sviluppo e iniziative di aiuto umanitario. Le figure si riferiscono al perimetro rappresentato nei grafici, relativo al canale bilaterale, e non all'intero deliberato disabilità del biennio.

Per quanto riguarda gli interventi di sviluppo, nel biennio 2024–2025 il settore con il maggiore deliberato disabilità è «Istruzione e formazione», con circa 14,1 milioni di euro. Seguono «Salute, salute riproduttiva», con circa 12,7 milioni, e «Infrastrutture, servizi, trasporti e comunicazioni», con circa 10,6 milioni. Questi dati confermano la centralità di ambiti direttamente collegati all'accesso ai diritti fondamentali delle persone con disabilità, quali istruzione inclusiva, servizi sanitari, accessibilità delle infrastrutture e servizi essenziali.

Il settore «Governare e società civile, pace e sicurezza» registra circa 6,6 milioni di euro, evidenziando il rilievo delle iniziative orientate al rafforzamento istituzionale, alla tutela dei diritti, alla partecipazione e alla coesione sociale.

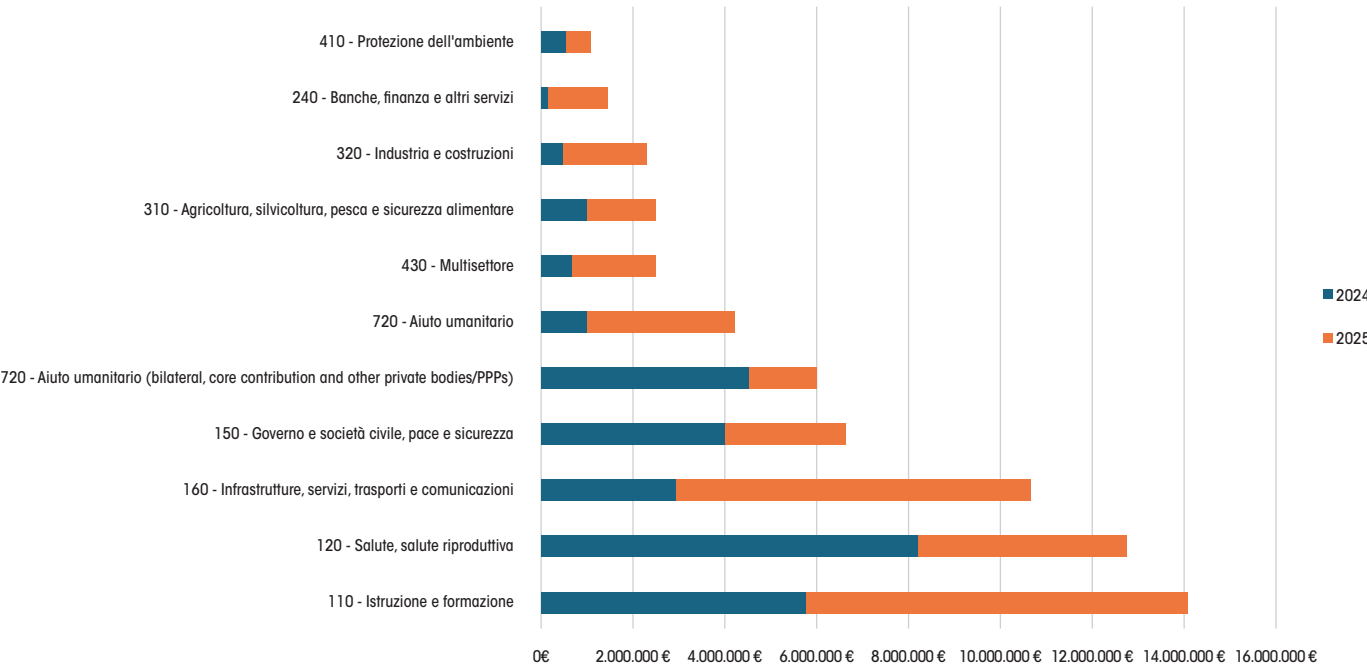
Rispetto al 2024, nel 2025 si osserva un aumento del deliberato disabilità in diversi settori, tra cui istruzione, infrastrutture, agricoltura, industria e servizi finanziari. Questo andamento segnala una progressiva estensione della componente disabilità anche ad ambiti non tradizionalmente associati al tema, ma essenziali per promuovere autonomia, inclusione economica, accessibilità e partecipazione.

Per quanto riguarda l'aiuto umanitario, la quota più rilevante del deliberato disabilità si concentra nel codice «Aiuto umanitario», che nel biennio raggiunge circa 53,6 milioni di euro. Seguono «Governare e società civile, pace e sicurezza», con circa 11,6 milioni, «Istruzione e formazione», con circa 2,1 milioni, e «Acqua e igiene», con 940.000 euro.

Il dato conferma che, nei contesti di emergenza, la disabilità viene considerata soprattutto nell'ambito della risposta umanitaria, della protezione, dell'accesso ai servizi essenziali e del supporto alle popolazioni colpite da crisi.

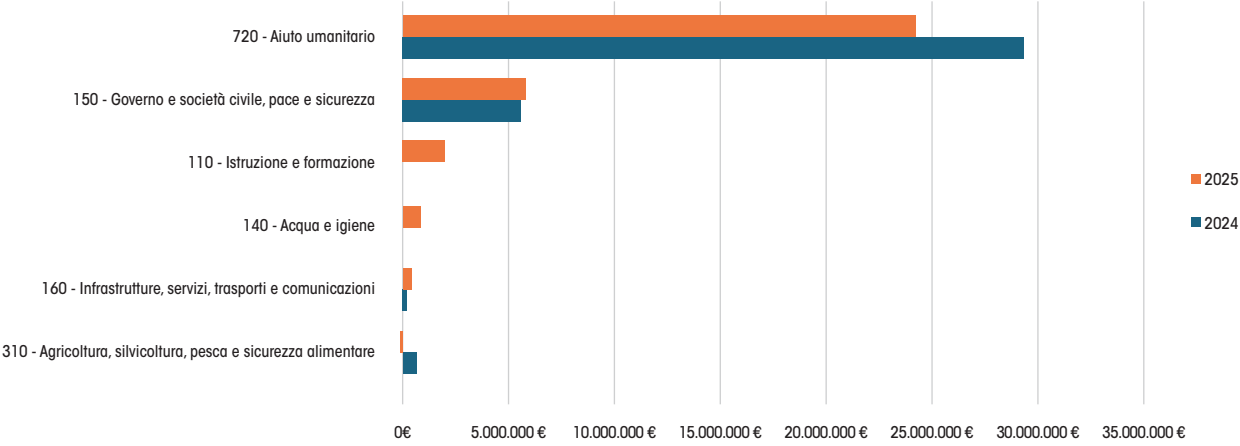
Nel complesso, l'analisi per codici OCSE-DAC conferma la distribuzione del deliberato disabilità su una pluralità di settori. Tale distribuzione è coerente con l'approccio trasversale promosso dall'AICS e con la necessità di considerare la disabilità come dimensione rilevante in tutte le politiche di cooperazione.

FIGURA 2 - DELIBERATO DISABILITÀ PER CODICI OCSE-DAC - INIZIATIVE DI SVILUPPO (CANALE BILATERALE)



Nota alla figura: Euro 34.853.775 relativi all'annualità 2025 ed Euro 29.253.028 relativi all'annualità 2024.

FIGURA 2.1 - DELIBERATO DISABILITÀ PER CODICI OCSE-DAC - AIUTO UMANITARIO (CANALE BILATERALE)



Nota alla figura: Euro 24.260.258 relativi all’annualità 2025 ed Euro 29.384.697 relativi all’annualità 2024.

2.6. ANALISI PER STAKEHOLDER

La Tabella 7 presenta il deliberato riferibile alla disabilità per tipologia di stakeholder, secondo la classificazione costruita a partire dagli articoli della Legge 125/2014.

Nel 2024 la quota più rilevante è riconducibile alle organizzazioni internazionali, con circa 30,5 milioni di euro, pari al 46,2% del deliberato disabilità, seguite dalla gestione diretta AICS, con circa 23,8 milioni, pari al 36,1%. Seguono, con importi più contenuti, le OSC nazionali, pari a circa 5,0 milioni, gli enti pubblici dei Paesi destinatari degli aiuti, con circa 3,6 milioni, le università e gli enti di ricerca nazionali, gli enti pubblici nazionali e una quota residuale non classificata pari a 300.000 euro.

Nel 2025 le organizzazioni internazionali si confermano la prima categoria per volume, con circa 28,2 milioni di euro, pari al 41,1% del deliberato disabilità. Seguono la gestione diretta AICS, con circa 18,1 milioni, e le OSC nazionali, che registrano l’incremento più significativo, passando da circa 5,0 milioni nel 2024 a circa 13,4 milioni nel 2025, pari al 19,5% del deliberato disabilità dell’anno.

Considerando congiuntamente organizzazioni internazionali e gestione diretta AICS, il loro peso resta prevalente ma diminuisce, passando da circa l’82,2% del deliberato disabilità nel 2024 a circa il 67,5% nel 2025. Il dato conferma, da un lato, il ruolo centrale di strumenti operativi consolidati, soprattutto in contesti complessi o di crisi; dall’altro, mostra nel 2025 una maggiore diversificazione dei soggetti coinvolti, dovuta in particolare alla crescita della quota attribuita alle OSC nazionali.

Gli enti pubblici dei Paesi destinatari degli aiuti mantengono un peso stabile, con circa 3,6 milioni nel 2024 e circa 3,9 milioni nel 2025. Restano più contenuti, ma comunque rilevanti in una prospettiva di pluralità degli attori, i deliberati riferibili a università ed enti di ricerca, enti pubblici nazionali ed enti territoriali nazionali, questi ultimi presenti nel 2025 con circa 1,5 milioni di euro.

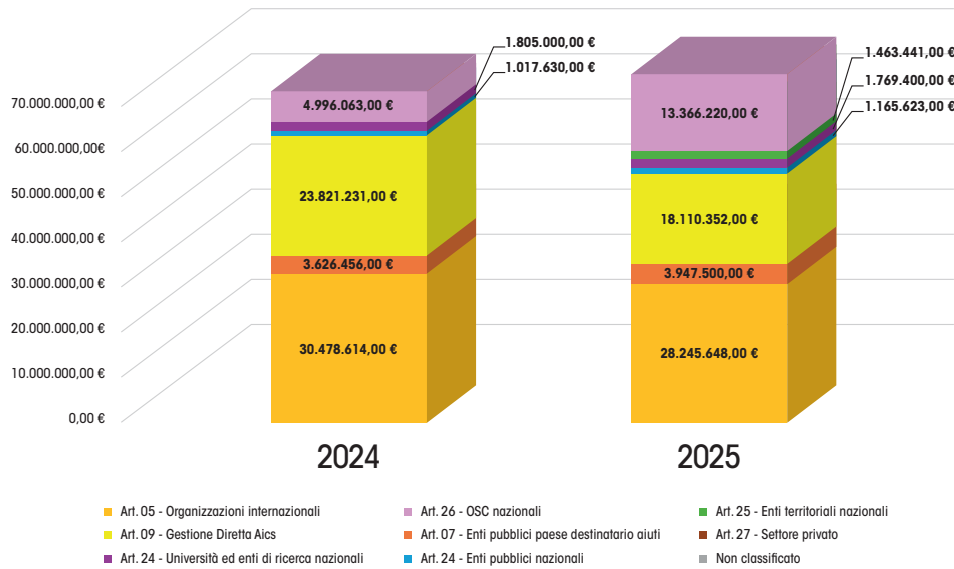
Nel complesso, la Tabella 7 rafforza la lettura del deliberato disabilità per stakeholder: nel 2024 l’attuazione risulta fortemente concentrata su organizzazioni internazionali e gestione diretta AICS, mentre nel 2025 emerge una distribuzione più articolata, soprattutto per effetto dell’aumento della quota attribuita alle OSC

nazionali. Tale andamento è coerente con una progressiva integrazione della disabilità in un ventaglio più ampio di modalità attuative e soggetti della cooperazione.

TABELLA 7 - Deliberato per progetti nel settore disabilità per tipo di stakeholder, 2024 e 2025

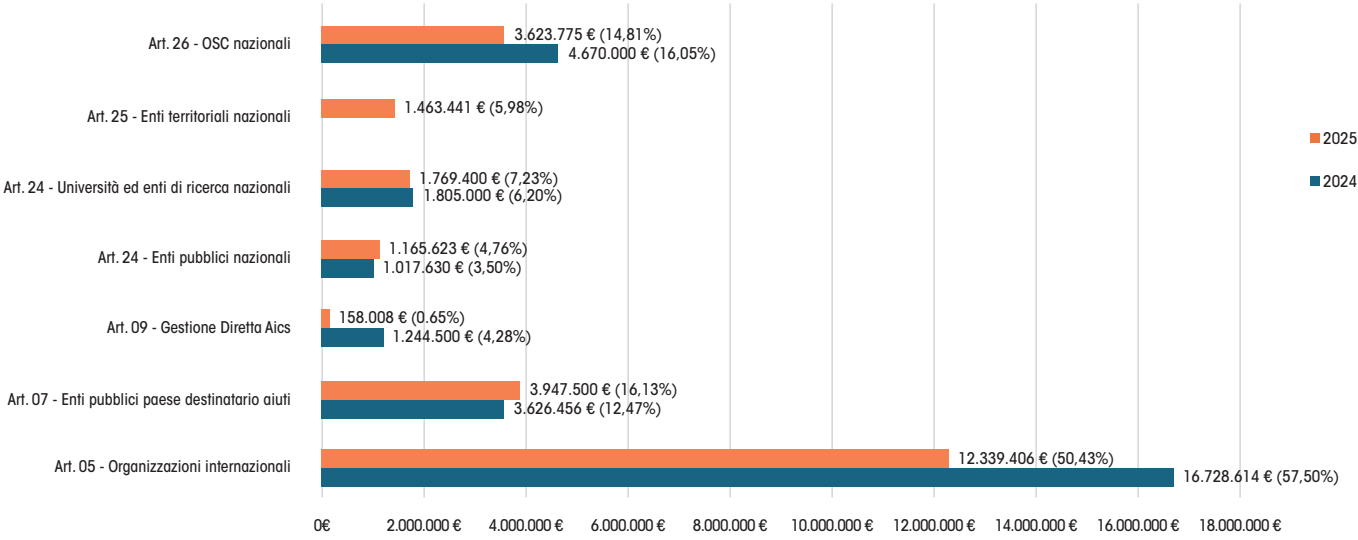
| STAKEHOLDER                                       | 2024 (EURO) | 2025 (EURO) |
|---------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Art. 05 – Organizzazioni internazionali           | 30.478.614  | 28.245.648  |
| Art. 07 – Enti pubblici paese destinatario aiuti  | 3.626.456   | 3.947.500   |
| Art. 09 – Gestione diretta AICS                   | 23.821.231  | 18.110.352  |
| Art. 24 – Enti pubblici nazionali                 | 1.017.630   | 1.165.623   |
| Art. 24 – Università ed enti di ricerca nazionali | 1.805.000   | 1.769.400   |
| Art. 25 – Enti territoriali nazionali             | 0           | 1.463.441   |
| Art. 26 – OSC nazionali                           | 4.996.063   | 13.366.220  |
| Art. 27 – Settore privato                         | 0           | -8.570      |
| Non classificato <sup>9</sup>                     | 300.000     | 647.950     |
| Totale                                            | 66.044.994  | 68.707.563  |

FIGURA 3 - DELIBERATO DISABILITÀ PER TIPO DI STAKEHOLDER, BIENNIO 2024-2025



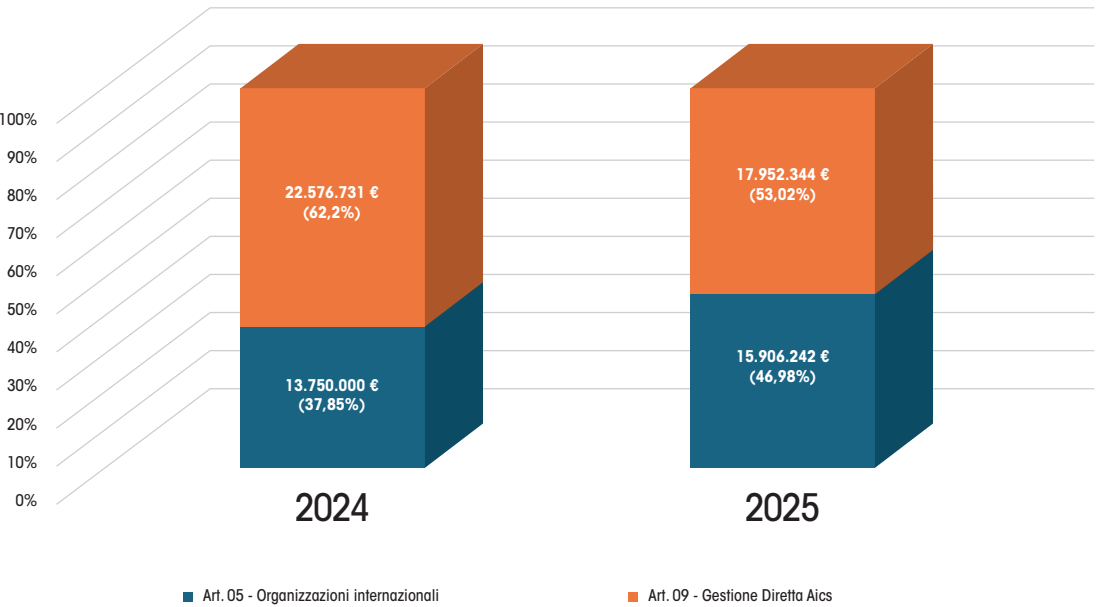
9. Comprende i progetti che non rientrano nelle categorie di cui alla Legge 125/2014 e i seguenti codici stakeholder: 100, 110, 130, 431, 521, 526, NON DEF.

FIGURA 3.1 - DELIBERATO DISABILITÀ PER TIPO DI STAKEHOLDER - CANALE ORDINARIO. BIENNIO 2024-2025



Nota alle figure: sono esclusi dalle Figure 3 e 3.1 i codici stakeholder «non classificati» (cfr. nota metodologica n. 9)

FIGURA 3.2 - DELIBERATO DISABILITÀ PER TIPO DI STAKEHOLDER – CANALE EMERGENZA. BIENNIO 2024-2025



## 2.7. DISCRIMINAZIONI MULTIPLE CORRELATE AL GENERE E ALLA DISABILITÀ

Il rapporto tra genere e disabilità rappresenta una chiave di lettura essenziale per comprendere le forme di esclusione che possono colpire donne e ragazze con disabilità. L'articolo 6 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riconosce l'esposizione di donne e ragazze con disabilità a forme di discriminazione multipla; il Commento Generale n. 3<sup>10</sup> del Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità ne approfondisce ulteriormente le implicazioni, evidenziando come la combinazione di genere e disabilità possa generare forme specifiche di esclusione, violenza e limitato accesso ai servizi.

La distribuzione geografica del deliberato disabilità evidenzia una forte presenza di contesti caratterizzati da conflitti armati, crisi protratte o fragilità istituzionali, come Ucraina, Etiopia, Libano, West Bank e Striscia di Gaza. In tali contesti, la correlazione di fattori di discriminazione legati a genere e disabilità può produrre effetti particolarmente marcati, aumentando il rischio di violenza, sfollamento, esclusione dai servizi essenziali e limitato accesso ai sistemi di protezione.

La stessa prospettiva emerge anche nei settori verso cui si concentra maggiormente il deliberato riferibile alla disabilità. Come evidenziato nell'analisi OCSE-DAC, istruzione, salute, protezione e risposta umanitaria rappresentano ambiti nei quali l'interazione tra genere e disabilità richiede particolare attenzione, sia nella fase di progettazione sia in quella di monitoraggio.

Per analizzare in modo più sistematico queste dinamiche, l'AICS si avvale di strumenti complementari, tra cui il Marker Disabilità e il Gender Policy Marker OCSE-DAC<sup>11</sup>. L'utilizzo congiunto di tali strumenti consente di individuare gli interventi che integrano entrambe le dimensioni e di valutare in che misura la cooperazione italiana tenga conto delle discriminazioni multiple che possono colpire donne e ragazze con disabilità.

10. Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità, Commento Generale n. 3 (2016) sulle donne e le ragazze con disabilità (CRPD/C/GC/3).

11. Denominato ufficialmente Gender Equality Policy Marker, lo strumento dell'OCSE-DAC misura l'orientamento degli interventi alla parità di genere e all'empowerment delle donne («principal», «significant», «not targeted»).

# 03

## CONCLUSIONI

L'analisi del biennio 2024–2025 conferma il consolidamento dell'impegno dell'AICS per la promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità. Pur nel diverso perimetro metodologico rispetto alle precedenti edizioni, basate sull'erogato, il ricorso al deliberato consente di leggere con maggiore immediatezza l'orientamento programmatico dell'Agenzia e il peso attribuito alla disabilità nella fase di approvazione delle iniziative.

I dati mostrano un incremento del deliberato riferibile alla disabilità, che passa da circa 66 milioni di euro nel 2024 a circa 68,7 milioni di euro nel 2025, e una crescita della relativa incidenza sul deliberato totale. Tale andamento conferma che la disabilità non è trattata esclusivamente come settore autonomo, ma come dimensione trasversale che attraversa programmi di sviluppo e interventi di aiuto umanitario.

La distribuzione per marker evidenzia la centralità dell'approccio a doppio binario. Da un lato, permangono iniziative specificamente o prevalentemente dedicate alle persone con disabilità; dall'altro, la quota più ampia del deliberato si concentra nelle categorie che indicano l'integrazione della disabilità all'interno di interventi con focus principale su altri settori. Questo dato conferma l'importanza del mainstreaming, purché sostenuto da obiettivi, attività, indicatori e risorse dedicate.

L'analisi per canale mostra inoltre una forte attenzione alla disabilità nei contesti di crisi e, al tempo stesso, un rafforzamento del canale ordinario nel 2025. La distribuzione geografica e settoriale conferma la rilevanza di contesti fragili e di ambiti direttamente collegati all'accesso ai diritti fondamentali, quali istruzione, salute, protezione, servizi essenziali e accessibilità delle infrastrutture.

Nel complesso, il biennio 2024–2025 conferma che l'inclusione delle persone con disabilità costituisce una dimensione rilevante dell'azione dell'AICS e richiede un impegno continuo nella qualità della progettazione, nella raccolta dei dati, nel monitoraggio dei risultati e nella capacità di leggere la disabilità in connessione con altre dimensioni di esclusione, in particolare genere, età, povertà, crisi e fragilità istituzionale.

## ACRONIMI

|                 |                                                                                                                                                        |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AICS</b>     | Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo                                                                                                     |
| <b>B02</b>      | Codice OCSE-DAC utilizzato per classificare i contributi core alle organizzazioni multilaterali e ai fondi globali secondo la modalità di cooperazione |
| <b>CRPD</b>     | Convention on the Rights of Persons with Disabilities (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità)                       |
| <b>DAC</b>      | Development Assistance Committee (Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE)                                                                           |
| <b>OCSE</b>     | Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico                                                                                             |
| <b>OCSE-DAC</b> | Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – Comitato di Aiuto allo Sviluppo                                                           |
| <b>ONU</b>      | Organizzazione delle Nazioni Unite                                                                                                                     |
| <b>OSC</b>      | Organizzazioni della Società Civile                                                                                                                    |
| <b>WP-STAT</b>  | Working Party on Development Finance Statistics (Gruppo di lavoro OCSE-DAC sulle statistiche del finanziamento allo sviluppo)                          |

## BIBLIOGRAFIA

Assemblea Generale delle Nazioni Unite, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, Risoluzione A/RES/70/1, 25 settembre 2015.

Nazioni Unite, *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD)*, adottata il 13 dicembre 2006 (entrata in vigore il 3 maggio 2008); ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18.

Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità, *Commento Generale n. 3 (2016) sulle donne e le ragazze con disabilità*, CRPD/C/GC/3, 2016.

OCSE – Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC), *Disability Policy Marker, Working Party on Development Finance Statistics (WP-STAT)*, 2018.

OCSE – Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC), *Handbook on the OECD - DAC Gender Equality Policy Marker - 2025 Edition*, 2025.

Repubblica Italiana, Legge 11 agosto 2014, n. 125, «Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo».

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), *Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione*, 2018.

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), *Manuale sul Marker Disabilità AICS*, 2024.

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), *Gender Equality Policy Marker dell'OCSE-DAC. Guida alla compilazione*, 2026.

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), estrazione dati da Nextreport, 14 luglio 2026.



 AGENZIA ITALIANA  
**PER LA COOPERAZIONE**  
ALLO SVILUPPO

[www.aics.gov.it](http://www.aics.gov.it)

**SEGUICI SU**



agenziaitalianacooperazione



@aics\_it



@aics\_cooperazione\_it



company/agenzia-italiana-per-la-cooperazione-allo-sviluppo